

È scontro sul nuovo opificio Deciderà il Consiglio di Stato



La sede
principale
del Comune
di Pagani

PAGANI

Non si chiude la controversia tra il Comune di Pagani e una società privata sulla realizzazione di un opificio industriale nell'area di via Urbano IV. La commissione straordinaria ha deciso di andare avanti e di contestare la sentenza con la quale il Tar aveva dato ragione alla società proprietaria dell'area. Dal Comune, infatti, hanno stabilito di impugnare la sentenza davanti al Consiglio di Stato, chiedendone la riforma.

La vicenda era iniziata il 18 aprile scorso, quando la società aveva presentato la richiesta per ottenere il permesso necessario alla costruzione dell'opificio. Trascorso il termine previsto senza un provvedimento espresso da parte del Comune, il titolo si era formato attraverso il meccanismo del silenzio dell'amministrazione comunale.

Successivamente, però, il Comune aveva deciso di intervenire. Il 20 gennaio scorso il settore municipale competente aveva disposto l'annul-

lamento del provvedimento, ritenendo quindi di dover fermare l'iter per la realizzazione dell'impianto. La società aveva contestato la decisione e si era rivolta ai giudici amministrativi. Il Tar, infatti, ha accolto il ricorso e annullato gli atti adottati dal Comune.

Al centro della decisione c'è soprattutto il modo in cui era stata gestita la procedura. Prima dell'annullamento, la società aveva infatti inviato al Comune alcune osservazioni per spiegare le proprie ragioni. Secondo i giudici, quelle osservazioni avrebbero dovuto essere esaminate dall'amministrazione. Il Comune, invece, le aveva considerate presentate oltre il termine e non le aveva prese in esame. È proprio su questo punto che l'amministrazione comunale intende ora dare battaglia. Il Comune ritiene infatti che ci siano motivi validi per chiedere ai giudici di Palazzo Spada di rivedere la decisione della sezione salernitana del Tar.

Marco Visconti

RIPRODUZIONE RISERVATA